

4. Grecia

La civiltà greca (o ellenica) è sempre stata considerata il fondamento della cultura dell'Occidente. Storicamente essa nasce dall'incontro e dalla fusione di più culture, ionica e dorica. Sotto il profilo artistico, essa ha inventato dei modelli e creato capolavori fondando il principio di **ordine**, **armonia** ed **equilibrio** con quello di **imitazione della natura** (fonte principale di ispirazione e oggetto di studio degli artisti) e con un **profondo senso religioso** della vita.

Si usa suddividere l'arte greca in quattro periodi principali:

- il **periodo di formazione**, tra il XII e l'VIII secolo a.C., in parallelo al processo di formazione della città-stato (in greco *pòlis*).
- il **periodo arcaico**, tra il VII e la fine del VI secolo a.C., in cui vengono poste le basi della cultura ellenica: si definiscono gli stili della scultura e i fondamenti dell'architettura dei templi.
- il **periodo classico**, tra il V e la metà del IV secolo a.C.: chiamato anche *Età dell'oro*, è considerato il periodo di massimo splendore dell'arte ellenica;
- il **periodo ellenistico** è compreso tra la morte di Alessandro il Macedone (avvenuta nel 323 a.C.) e la conquista romana dopo la battaglia di Azio (31 a.C.). Grazie alle conquiste di Alessandro, l'arte greca si diffuse, come modello, in tutto il mondo allora conosciuto.



PITTURA

Tecniche e materiali

Pitture murali decoravano frequentemente gli edifici pubblici e privati. **Non ci sono tuttavia pervenute testimonianze**, se non del periodo ellenistico, o copie romane di opere più antiche.

Nella **pittura vascolare** vengono elaborate la **tecnica a figure nere** e, successivamente, **a figure rosse**.

Linguaggio visivo

Le fonti letterarie narrano di una pittura dal chiaroscuro morbido e dall'efficace resa dello spazio. Nel periodo arcaico prevale l'uso di motivi astratti e geometrici e di forme naturali stilizzate. Dal VII sec. vengono introdotti soggetti a carattere narrativo. Nella pittura vascolare le immagini hanno dapprima contorni netti e stilizzati (figure nere), quindi assumono più naturalezza (figure rosse).

Valori espressivi

Le decorazioni sono in accordo con la forma dei vasi. I soggetti sono tratti dalla mitologia, o descrivono la vita quotidiana dei Greci.

Dopo il VII secolo, le figure acquisiscono profondità e movimento, e quindi maggior naturalezza. L'Età ellenistica si caratterizza per il realismo, ma anche per la teatralità e la complessità delle composizioni.

Storia

IX sec. a.C. Ricompare la **scrittura**.
Omero compone l'*Iliade* e l'*Odissea*.
Nascita delle Olimpiadi (776 a.C.).
X-IX sec. a.C. I Greci colonizzano l'Asia Minore.

VIII-VII sec. a.C.
I Greci colonizzano l'Italia meridionale e la Sicilia (**Magna Grecia**).

VI sec. a.C.
"Età dei tiranni" ad Atene.

900 a.C.

800

700

600

Arte

900-700 a.C.
PERIODO GEOMETRICO

700-480 a.C.
PERIODO ARCAICO



Anfora del lamento funebre,
VIII sec. a.C.



Polymedes di Argo,
Kouros, VII-VI sec. a.C.



Selinunte, Tempio C dedicato ad Apollo. 560-550 a.C.

ARCHITETTURA

Tecniche e materiali

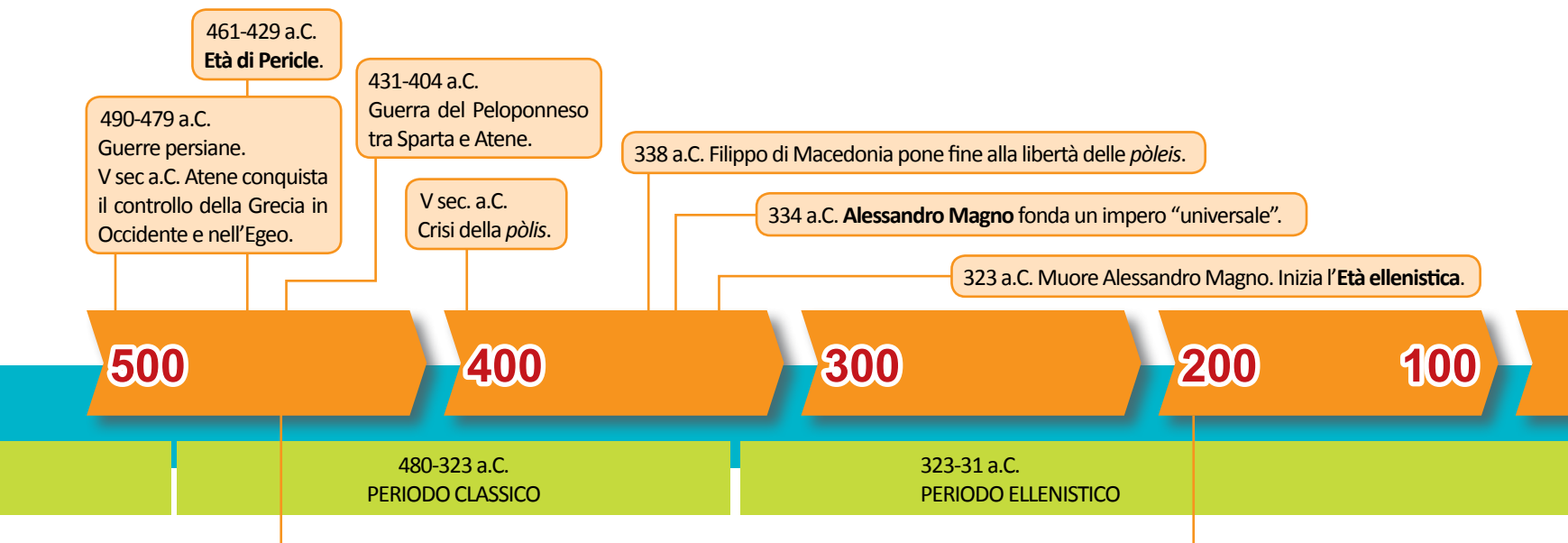
Vengono definite nuove tipologie architettoniche (tempio, teatri, edifici civili) ed urbanistiche (la città a lotti regolari). I materiali usati sono il marmo, la pietra e il legno. Il **sistema** costruttivo è quello **architratavato**, composto da elementi verticali (colonne) che sostengono la trabeazione.

Linguaggio visivo

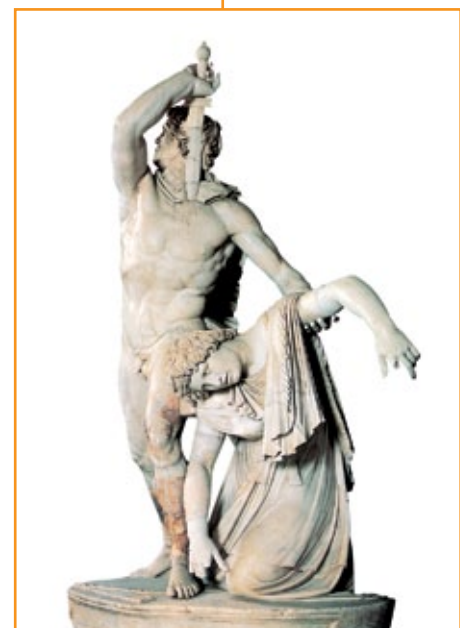
Le forme sono semplici e i volumi nitidi. Le diverse parti degli edifici sono legate da precise regole proporzionali, fissate negli **ordini architettonici dorico, ionico, corinzio**. La struttura architratavata dà origine a sequenze ritmiche di colonne, concluse in alto da trabeazioni orizzontali.

Valori espressivi

Templi e teatri sono concepiti in continuità con l'ambiente naturale. I diversi elementi architettonici sono organizzati sulla base di principi geometrici armonici e proporzionali. Esiste un preciso rapporto tra parti strutturali e decorative, basato sulla **sezione aurea**.



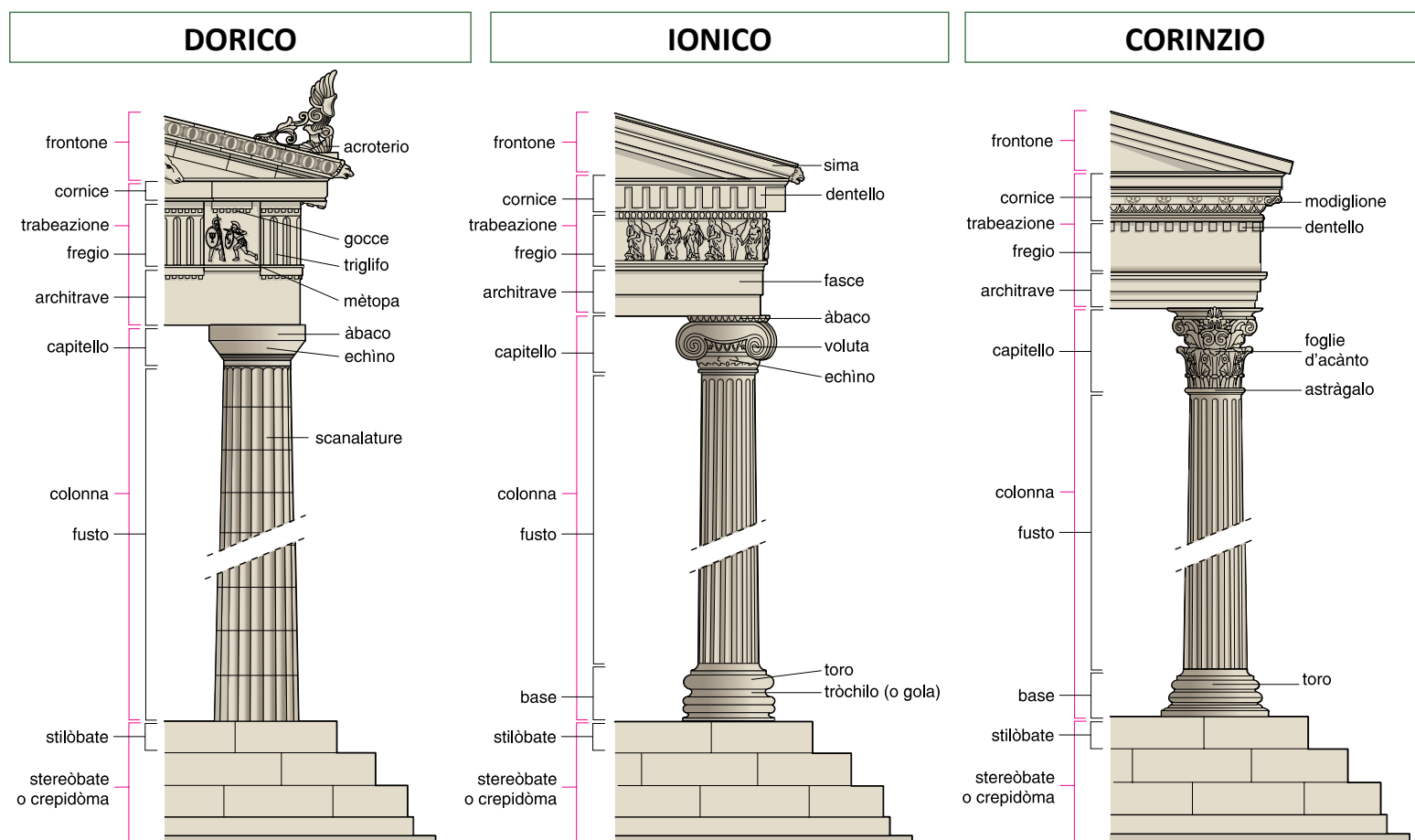
Partenone, 448-432 a.C. Atene, Acropoli.



Epigono, Galata suicida, 200 a.C.

ARCHITETTURA - Ordini architettonici

Nell'architettura classica, l'**ordine architettonico** è l'insieme delle norme destinate a **regolare la composizione degli elementi architettonici**. Il concetto di "ordine", già sperimentato dagli Egizi, prese consistenza con la civiltà greca a partire dal VI secolo a.C. Alla base della definizione degli ordini c'era la **ricerca dell'armonia e delle proporzioni** tra le parti, che si concretizza con la scelta e la ripetizione di un **modulo** (generalmente il *diametro di una colonna misurato alla base*). Il modulo era l'unità di misura da assumere per fissare criteri di proporzionalità fra tutti gli elementi del tempio. La più antica codifica degli ordini architettonici a noi pervenuta è opera dell'architetto romano **Vitruvio** che, nel suo trattato *De architectura* (I secolo a.C.), codificò **cinque ordini architettonici**, distinguendoli in **tre principali (dorico, ionico e corinzio)** e **due secondari (composito e tuscanico)**.



L'ordine dorico

L'ordine dorico è il più antico e presenta forme severe e maestose. Si è diffuso, a partire dalla fine dell'VIII sec. a.C., nel Peloponneso e nelle colonie della Magna Grecia e della Sicilia. La **colonna** è scanalata e priva di base. Il **capitello** è semplice, composto da un tronco di cono schiacciato (*echino*), sormontato da un parallelepipedo a base quadrata (*abaco*). Sull'architrave si sviluppa il **fregio**, in cui si alternano **metope** (in bassorilievo) e **triglifi** (moduli con tre scanalature verticali).

L'ordine ionico

L'ordine ionico si è sviluppato, a partire dal VI sec. a.C., nelle isole dell'Egeo, in Asia Minore e in Attica. Le sue forme sono agili ed eleganti e dimostrano contatti con la raffinata cultura orientale. La **colonna** presenta scanalature più fitte, con spigolo arrotondato, e poggia su una base. Il **capitello** ha *volute* a spirale, su cui poggia un sottile abaco. L'*echino* è molto piccolo. Il **fregio** è continuo, lungo tutto il perimetro del tempio.

L'ordine corinzio

L'ordine corinzio si è sviluppato in tutta la Grecia a partire dalla fine del V sec. a.C. Deriva dall'ordine ionico ed è caratterizzato da una estrema eleganza. Esso troverà ampia diffusione in Età ellenistica. La **colonna** è esile, con fitte scanalature e poggia su una base. Il **capitello**, assai elaborato, riproduce motivi vegetali (*foglie d'acanto*), con piccole spirali. Il **fregio** è continuo. Nell'ordine corinzio non sempre le proporzioni tra le parti rispettano regole fisse.

SCULTURA

Tecniche e materiali

Prevale la **scultura a tutto tondo e a rilievo**. Diffuse sono anche le tecniche del bronzo e della terracotta. Oro, argento, avorio e paste vitree sono utilizzati per i particolari decorativi.

Linguaggio visivo

In Età arcaica la figura umana è schematica e volumetrica. A partire dal V sec. a.C., vengono adottati precisi rapporti proporzionali, definiti dal canone, che consente di realizzare l'equilibrio e l'accordo tra le parti. Dal III sec., in Età ellenistica, le composizioni sono più articolate e ricche di movimento.

Valori espressivi

Nei frontoni dei templi le figurazioni hanno carattere narrativo e al tempo stesso rituale. Il canone esprime la ricerca della perfezione formale, simbolo di equilibrio e di armonia interiori. In **Età ellenistica**, la raffinatezza ricercata e il **forte realismo** testimoniano la crisi dei valori espressi nei secoli precedenti.

Anonimo, *Venere di Milo*, ispirata probabilmente a un'opera di Lisippo del IV sec. a.C. Marmo, alt. 202 cm. Parigi, Museo del Louvre.



Agessandros con Polydoros e Athénodoros, *Laocoonte*, Il metà del I secolo a.C. Copia romana in marmo da originale greco del II secolo a.C., forse bronzo. Alt. 242 cm. Roma, Musei Vaticani, Cortile Ottagono del Belvedere.

